



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

ROMA

## PIANO DI BACINO

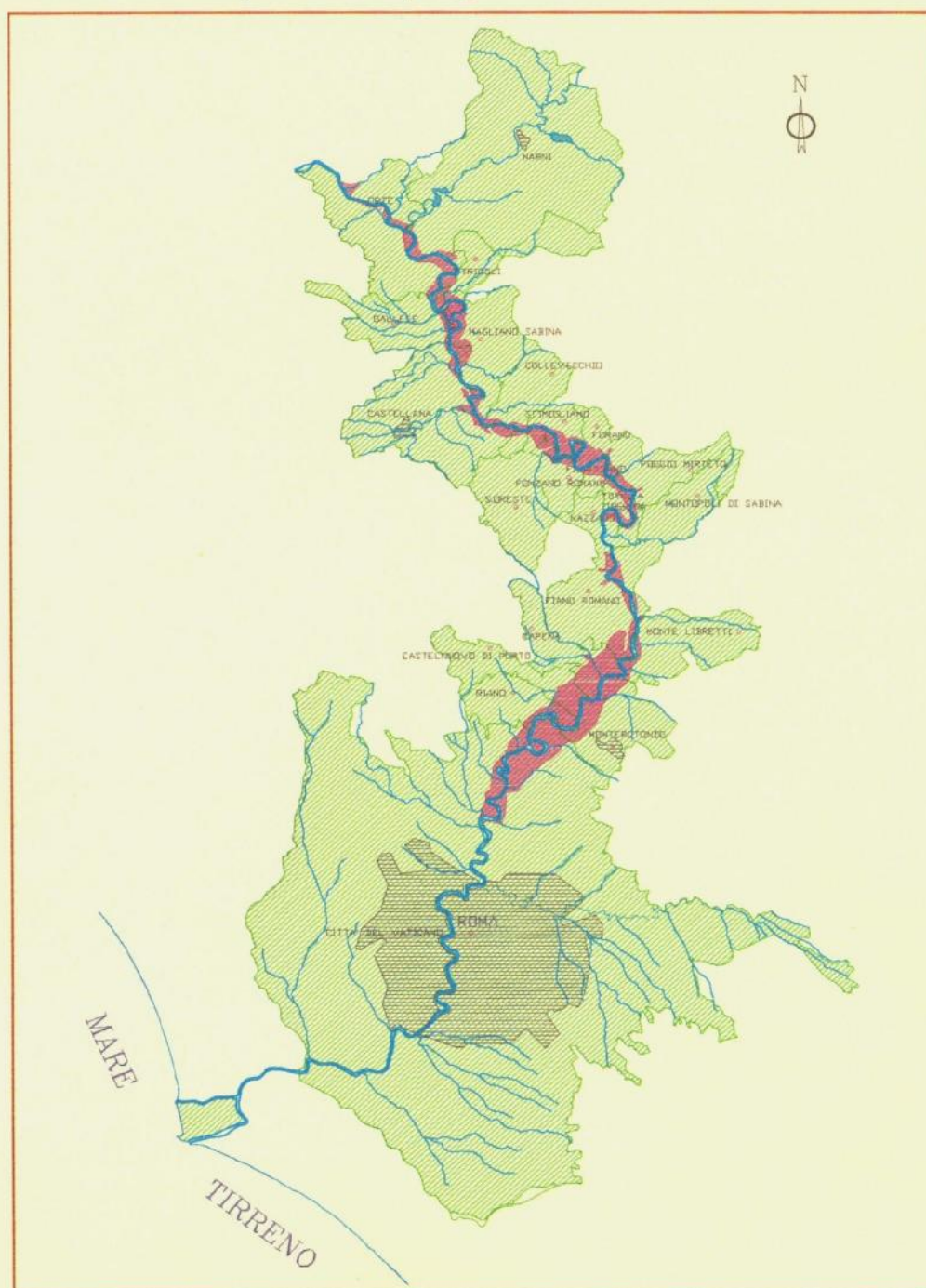
ART.17 comma 6 ter della legge 18 maggio 1989 n.183  
introdotto dal comma 3 dell'art.12 del decreto legge 5 ottobre 1993 n.398  
convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993 n.493

### 1° STRALCIO FUNZIONALE

Aree soggette a rischio di esondazione  
nel tratto del Tevere compreso tra Orte e Castel Giubileo

## RELAZIONE

(Adozione progetto di variante)



ROMA - DICEMBRE 2010



**AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE**



## **AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE**

### ***Piano di bacino del fiume Tevere - 1<sup>a</sup> Stralcio Funzionale - Aree soggette a rischio di esondazione nel tratto da Orte a Castel Giubileo - PS1 – aggiornamenti ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione***

#### **RELAZIONE**

##### **1) QUADRO GENERALE -**

###### ***1.1) Il Piano di bacino 1° Stralcio Funzionale - P.S.1- Aree soggette a rischio di esondazione nel tratto del Tevere compreso tra Orte e Castel Giubileo - Criteri di classificazione delle aree da assoggettare a misure di disciplina d'uso del territorio***

Il PS1 individua le zone di vincolo idraulico, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. f) della legge 183/1989, classificando le aree interessate dall'esondazione del fiume in due zone: "A" e "B". Nella prima, l'attività edificatoria è fortemente limitata salvo che per le opere pubbliche o di tale interesse, nella seconda invece, perimetrata in base ai manufatti edilizi esistenti, assentiti dai PRG comunali, sono sostanzialmente consentite con prescrizioni le attività previste da tali strumenti urbanistici. Rientrano nella zona "B" i Piani attuativi e quelli di lottizzazione per i quali alla data del 23 novembre 1994 siano state stipulate le relative convenzioni.

##### **2) AGGIORNAMENTI CARTOGRAFICI E MODIFICHE ALLE NTA DEL PS1**

###### ***2.1) Gli aggiornamenti cartografici***

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con deliberazione n. 119 del 21 dicembre 2010 ha deliberato alcune modifiche al PS1 e, nello specifico, aggiornamenti cartografici riguardanti i territori dei comuni di Capena e Castelnuovo di Porto, procedendo alla declassificazione delle relative aree da zona "A" a zona "B".

Le modifiche cartografiche si sono rese necessarie a seguito delle richieste da parte dei Comuni di cui sopra, il territorio dei quali insiste in ambito PS1, di declassificare le aree da "A" a "B" e di adeguare in particolare per il comune di Capena la nuova Variante al PRG tuttora in fase di redazione, in ragione dell'evoluzione degli studi sul territorio successivi all'approvazione del PS1. Inoltre, a seguito di verifiche tecniche effettuate dall'Autorità di bacino del fiume Tevere è stato accertato uno sfasamento temporale della rappresentazione cartografica di appoggio planimetrico

delle previsioni del PS1 (CTR - Carta tecnica regionale del 1990/91), con lo stato di fatto dei luoghi alla data di riferimento del 23 novembre 1994 (purtroppo l'unica cartografia ufficiale più aggiornata, era appunto la suddetta CTR in scala 1:10.000) con la conseguente necessità di attuare interventi correttivi.

Nella fase istruttoria la Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di bacino del fiume Tevere ha effettuato una serie di verifiche sui documenti presentati dalle rispettive Amministrazioni dalle quali è effettivamente emerso che al 23.11.1994 (data di riferimento delle NTA del PS1), le aree in questione avevano le caratteristiche per essere classificate zone "B" anche se non risultanti dalla base cartografica di appoggio utilizzata (CTR del 1989/90). Sono stati, inoltre, organizzati dei tavoli di approfondimento con i responsabili tecnici dei Comuni, ove ricadono i territori oggetto dell'odierna proposta di declassificazione e attuato modalità di partecipazione al procedimento con i soggetti privati interessati, al fine di integrare tutti gli elementi istruttori necessari all'adozione dei provvedimenti di revisione cartografica.

## ***2.2) Modifica alle Norme Tecniche di attuazione del PS1 – creazione di un nuovo strumento procedimentale.***

Come sopra accennato l'Autorità di bacino:

- a seguito dell'evoluzione degli studi sul territorio successivi all'emanazione del PS1;
- in riferimento a richieste di modifica proposte dai Comuni interessati;
- per ovviare, in via di autotutela, a richieste legittime di carattere pretensivo, tendenti alla riclassificazione di zone territoriali che insistono in ambito di PS1;

procederà nel tempo ad aggiornare il piano per conseguire una reale corrispondenza fra le norme d'uso del territorio con le condizioni di sicurezza del medesimo.

E' necessario, però, nelle more dell'emissione, da parte del Comitato Istituzionale, dei provvedimenti di aggiornamento del Piano, dotare il Piano medesimo di uno strumento che, al pari di meccanismi già previsti in altri Piani di bacino, possa portare a provvedimenti di ripermetrazione idonei ad adeguare velocemente alla realtà del territorio le norme vincolistiche della pianificazione. Sotto questo aspetto un esempio di carattere normativo è quello offerto dal Piano di Assetto Idrogeologico per il bacino del fiume Tevere che, al comma 5 all'art. 43 delle NTA prevede testualmente : *“in caso di avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, nonché di approfondimento e/o aggiornamenti di studi , sono trasmesse da parte delle Regioni competenti all'Autorità di Bacino le richieste, corredate della documentazione relativa, finalizzate alla ridefinizione del perimetro delle zone già soggette a rischio ed alla loro eventuale declassificazione. Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Tevere, su parere*

*del Comitato Tecnico, sulla base del certificato di collaudo dell'opera e del parere dell'autorità competente nel settore idraulico o geomorfologico, ... emana apposito decreto , ai sensi della Delibera del Comitato Istituzionale n. 99 del 18 dicembre 2001, con il quale viene ripermetrata o riclassificata l'area a rischio oggetto dell'intervento di messa in sicurezza o di studio; tale decreto costituisce aggiornamento del Piano ”.*

Il Comitato Tecnico, nel corso della seduta del 17 novembre 2010 ha elaborato la norma che integrerà le NTA del PS1. L'integrazione normativa oggetto di osservazione è stata adottata dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 119 del 21 dicembre 2010. Si riporta, di seguito, il testo della disposizione oggetto di consultazione ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della legge 183/1989. Nel capitolo 3 della Relazione del Piano di bacino del fiume Tevere – 1<sup>a</sup> Stralcio Funzionale – Aree soggette a rischio di esondazione nel tratto da Orte a Castel Giubileo – PS1 - , approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 1998, dopo l'articolo 3 è inserito il seguente articolo

#### ***ART 3 bis***

##### ***Revisione e declassificazione delle aree di esondazione.***

- 1. Nel caso di aggiornamenti cartografici, di studi e di elementi conoscitivi, di zone classificate a rischio di esondazione, secondo quanto disposto dal precedente art. 3, il Segretario Generale, previo parere del Comitato Tecnico, dispone, con decreto motivato, l'eventuale declassificazione delle stesse. I decreti segretariali costituiscono aggiornamenti del piano.*
- 2. In tutti gli altri casi si applicano le procedure ordinarie di aggiornamento del Piano*